

COMUNE DI CITTADELLA

PROVINCIA DI PADOVA

**AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE AI SENSI
DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI
POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI
DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA
RETE NATURA 2000**

COMMITTENTE: SILAF S.R.L.

Cittadella, 23/11/2022

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 1 di 10
----------------------------------	--	---

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DI NON INCIDENZA AMBIENTALE	2
3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	4
4. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA - COROGRAFICA	5
5. VERIFICA DELLA EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	8
6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	8
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E POSSIBILI INTERFERENZE CON AREE SIC E CON EVENTUALI ELEMENTI NATURALI	9

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 2 di 10
----------------------------------	--	---

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica, allegata al progetto relativo a *"Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art.3 della L.R. 55/2012"*, sito in Comune di Cittadella (Pd) via Don G. Lago, ha lo scopo di illustrare e dimostrare che l'intervento di progetto rientra tra quelli elencati al punto 2.2 dell'allegato A della D.G.R. 1400 del 29/08/2017, la cui attuazione non determina incidenze negative significative sui siti Rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza.

Il fabbricato è di proprietà della ditta Silaf Srl.

2. QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DI NON INCIDENZA AMBIENTALE

Il Consiglio delle Comunità Europee, in accordo con quanto stabilito dalle convenzioni internazionali, ha adottato il 21 maggio 1992 (92/43/CEE – direttiva Habitat) un'apposita direttiva con la quale viene costituita la rete ecologica Natura 2000, formata da ambiti territoriali in cui si trovano tipologie di habitat con specie di interesse comunitario. La direttiva prevede che gli Stati membri dell'Unione contribuiscano alla costruzione di Natura 2000 in funzione della presenza e rappresentatività sul proprio territorio di questi ambienti designando zone speciali di conservazione (Z.S.C.).

Tali disposizioni sono state recepite dallo Stato Italiano con il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Il Ministero dell'Ambiente, in attuazione della direttiva "Habitat", ha avviato la realizzazione di un sistema informativo, su base prevalentemente naturalistica, relativo ai siti di importanza comunitaria rispondenti ai requisiti di natura 2000.

Con riferimento alla "Carta della Natura" prevista dalla legge quadro nazionale sulle aree protette, nell'ambito del Programma Bioitaly, sono stati censiti i siti di interesse nazionale e regionale. Le Regioni, fra cui la Regione Veneto, hanno partecipato all'attuazione del programma secondo quanto stabilito nella convenzione sottoscritta con il Ministero.

I siti di importanza comunitaria individuati nella cartografia di base (Carta tecnica) e descritti nelle apposite schede dalle Regioni e Province Autonome, nell'ambito del programma Bioitaly o di successivi approfondimenti, sono stati segnalati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla Commissione Europea. La Regione Veneto ha individuato 156 siti di importanza comunitaria, elencati in allegato al D.M. 3 aprile 2000. Per tali siti valgono le disposizioni statali e comunitarie in materia.

I siti della Regione Veneto, compresi nelle regioni biogeografiche alpina e continentale, rappresentano un quadro sufficientemente completo degli ecosistemi presenti. Localizzati prevalentemente nell'area alpina – prealpina e lungo le fasce fluviali e costiera, essi sono presenti, pur con limitata estensione, come nel caso dei resti degli antichi boschi planiziali e delle paludi interne, anche nell'area di pianura.

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 3 di 10
----------------------------------	--	---

Nella rete sono inoltre comprese le zone di protezione speciale (Z.P.S.) classificate dagli Stati membri ai sensi della direttiva 79/409/CEE (direttiva "Uccelli") e sottoposte a normative analoghe a quelle previste per le Z.S.C.

Nel Veneto sono state inizialmente individuate 17 zone di protezione speciale con deliberazione della Giunta Regionale n. 4824 del 21 dicembre 1998. L'elenco delle Z.P.S. è allegato al D.M. 3 aprile 2000. Per tali zone già si applicano le disposizioni statali e comunitarie in materia.

Il provvedimento di recepimento nella legislazione italiana della direttiva 92/43/CEE è il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n.120 che, in attuazione delle disposizioni comunitarie, indica il ruolo e le competenze di Regioni e Province Autonome nella costituzione e gestione della rete ecologica Natura 2000.

La Giunta Regionale con deliberazione 22 giugno 2001, n.1662, ha formulato degli atti di indirizzo per l'applicazione della normativa comunitaria e statale in ordine ai siti di importanza comunitaria e alle zone di protezione speciale con particolare riferimento al tema della valutazione dell'incidenza di piani e progetti su habitat e specie di importanza comunitaria.

Tali indicazioni sono state sviluppate e precisate con D.G.R. n. 2803 del 4 ottobre 2002 che, in attuazione della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97, ha approvato specifici documenti di indirizzo per la stesura della relazione di valutazione di incidenza e per la successiva verifica a livello regionale.

Successivamente la Regione Veneto, con appositi provvedimenti regionali ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elenchi e le perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Nel dettaglio per lo studio del caso in oggetto si segnala la presenza dei seguenti Siti di Importanza Comunitaria essendo quelli più prossimi all'area oggetto di intervento:

- **SIC IT3260018 - "Grave e zone umide della Brenta";**
- **SIC IT3260001 - "Palude di Onara" ;**
- **SIC IT3260022 - "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S.Girolamo".**

La **D.G.R., n. 1400 del 29 agosto 2017** ha approvato le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014." In particolare l'**Allegato A** alla DGR sopra citata riporta la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" ed al punto 2.2 individua i "Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza" con un elenco di 23 tipologie.

Nel dettaglio l'intervento di progetto ricade nella fattispecie di cui al punto 23, per il quale si rende necessario, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E della DGR 1400/2007, una "relazione tecnica"

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 4 di 10
----------------------------------	--	---

finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento edilizio di progetto interessa l'edificio esistente e la relativa area pertinenziale sita in Comune di Cittadella sul terreno censito al NCT Fg. 17, mappale 233. L'attività svolta dall'azienda consiste principalmente in lavori eseguiti conto terzi di natura prevalentemente para-agricola, ma con codice Ateco artigianale; i mezzi usati per l'attività consistono in mezzi ed attrezzature quali trattori, escavatori, spaccasassi, mietitrebbie, mezzi per lo sfalcio, rimorchi di varia tipologia, aratri, frese, livellatrici, erpici e quant'altro.

La necessità di tale istanza è conseguente ad una esigenza logistico-organizzativa per il ricovero delle attrezzature e macchinari aziendali, che attualmente per mancanza di spazi costringe l'azienda a ricorrere a ricoveri in siti temporanei, privi di copertura e protezione, comportando inevitabili maggiori deperimenti delle attrezzature stesse oltre che ad esporle a rischi di danneggiamento e/o furti. A tale aspetto inoltre deve essere sommata la maggiore efficienza aziendale conseguente alla gestione organizzata che consente di raggruppare in un unico sito il ricovero di tutte le attrezzature. Per soddisfare tale necessità è stata redatta una soluzione progettuale che prevede l'ampliamento del fabbricato artigianale esistente mediante la realizzazione di una nuova porzione a ovest dell'edificio esistente. Tale ampliamento presenta dimensioni massime in pianta pari a 17.85x15.32m. Si prevede inoltre l'estensione del piazzale esistente lungo il perimetro del fabbricato e l'installazione di una pesa lungo il lato nord del lotto.

4. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA - COROGRAFICA

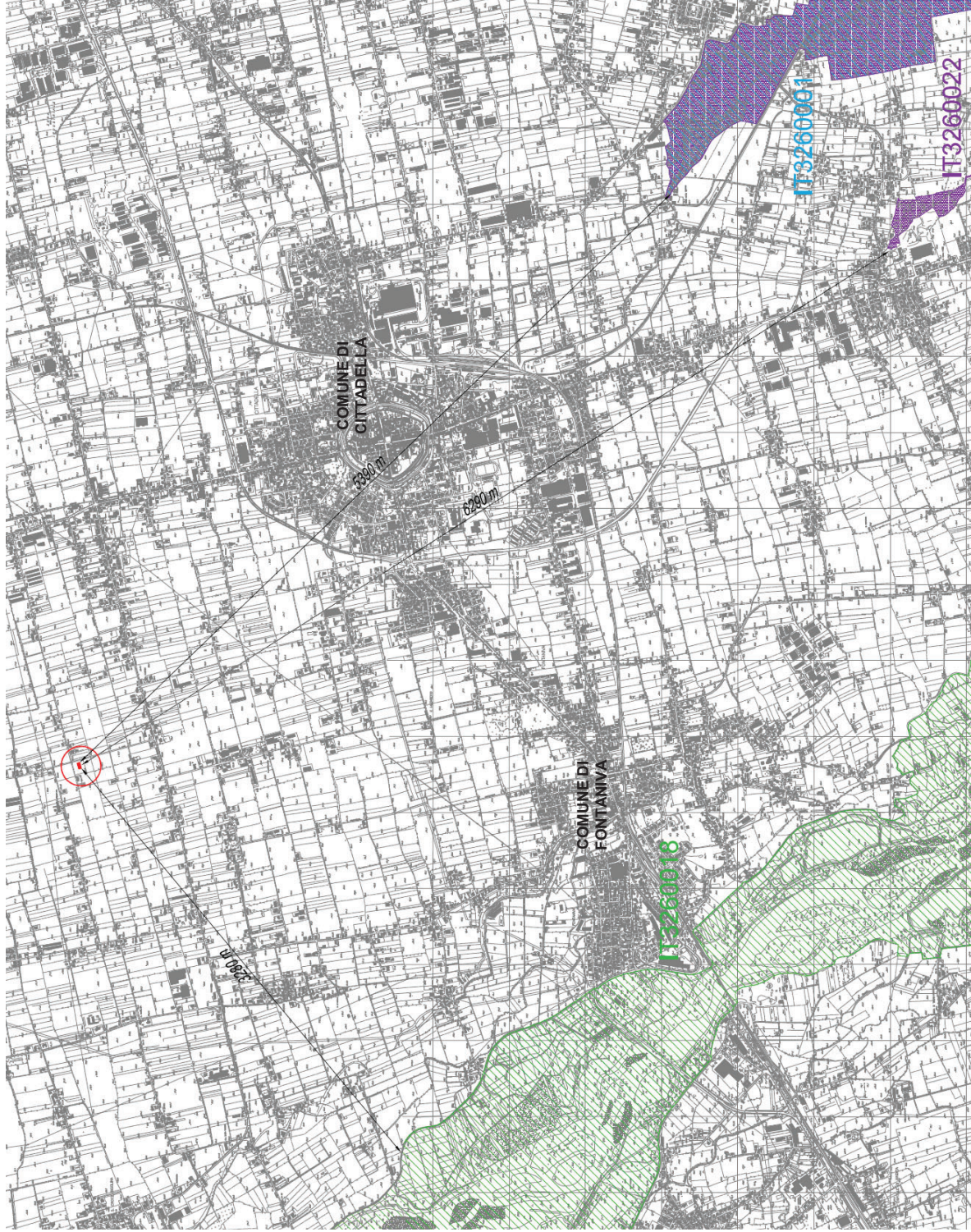


Fig. 1 – Localizzazione su estratto CTR con indicazione Aree SIC più prossime

Committente:
SILAF SRL

Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI
PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

File:

2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc

Pagina 6 di 10



Fig. 2 – Localizzazione dell'intervento su base Ortofoto

Committente:
SILAF SRL

Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI
PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

File:

2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc

Pagina 7 di 10



Fig. 3 – Localizzazione dell'intervento su base Ortofoto - Ingrandimento

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 8 di 10
----------------------------------	--	---

5. VERIFICA DELLA EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Come desumibile dalle immagine riportate nelle pagine precedenti di rileva che l'area oggetto dell'intervento di progetto non ricade all'interno di nessun sito di importanza comunitaria.

Nel dettaglio si precisa che il sito ZPS IT3260018 - Grave e Zone Umide della Brenta – è ubicato a ovest dell'area di intervento ed il punto più vicino dista circa 3,28 km mentre il sito ZPS IT3260001 - “Palude di Onara” e SIC IT3260022 - “ Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S.Girolamo” sono ubicati a sud-est dell'area di intervento ed i relativi punti più vicini distano circa 5,39 e 6,29 km.

6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Ripresa fotografica n.1 – vista sud-est

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 9 di 10
----------------------------------	--	---



Ripresa fotografica n.2 – vista nord-est

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E POSSIBILI INTERFERENZE CON AREE SIC E CON EVENTUALI ELEMENTI NATURALI

Il progetto in esame prevede l'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente. L'attività che andrà ad insediarsi all'interno dell'edificio non comporta particolari problematiche che possano avere effetti negativi ed interferenze con i SIC presenti nelle vicinanze; sia in termini di emissioni sonore e di emissioni in atmosfera infatti le attività non risultano significative anche in relazione alla distanza rispetto ai siti SIC precedentemente rilevati.

Committente: SILAF SRL	Ampliamento di un fabbricato artigianale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'ASSENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI DELL'INTERVENTO DI PROGETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000	File: 2021_52_Relazione_tecnica_non_incidenza_ambientale.doc Pagina 10 di 10
----------------------------------	--	--

Si riporta di seguito una valutazione sintetica delle possibili interferenze.

INDICATORE	VALUTAZIONE
PERDITA DI SUPERFICIE DI HABITAT	L'intervento previsto consiste nell'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente. L'area risulta essere già in parte edificata e pertanto l'intervento non comporta diminuzioni o alterazioni significative nelle superfici ad habitat interne ai SIC.
FRAZIONAMENTO DELL'HABITAT	L'intervento previsto consiste nell'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente. L'area risulta essere già in parte edificata e perimetralmente delimitata pertanto l'intervento non comporta alcun frazionamento ulteriore degli habitat presenti nel sito protetto.
INQUINAMENTO ACUSTICO	L'attività che andrà ad insediarsi nell'edificio non produce emissioni acustiche superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale.
IMPATTO VISIVO	L'ampliamento oggetto di intervento viene realizzato in continuità con il fabbricato esistente, pertanto non comporta variazioni dell'impatto visivo rispetto alla situazione attuale.
INFRASTRUTTURE	L'opera in progetto non necessita di infrastrutture ulteriori rispetto a quelle presenti ed a servizio dell'area esistente.

Alla luce degli aspetti sopra descritti si ritiene che l'intervento di progetto proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati e precedentemente citati.

Cittadella, 23/11/2022

Il progettista

Ing. Edi Morandin

